

## Commissione Sinodale per la Diaconia - Ets

Dati Anagrafici	
<b>Sede legale in</b>	Torre Pellice – Via Angrogna 18
<b>Codice Fiscale</b>	94528220018
<b>Registro Unico Nazionale del Terzo Settore</b>	757/A1419A/2022
<b>Numero di repertorio progressivo</b>	
<b>Sezione del RUNTS</b>	Altri Enti del Terzo Settore
<b>Numero REA</b>	To - 912120
<b>Partita IVA</b>	07639750012
<b>Fondo di dotazione Euro</b>	1.500.000,00
<b>Forma Giuridica</b>	Ente Ecclesiastico Giuridicamente riconosciuto
<b>Indirizzo di posta elettronica certificata</b>	postacsd@legalmail.it
<b>Rete associativa cui l'ente aderisce</b>	

### Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2024

#### Sommario

1.	Informazioni generali sull'ente .....	2
2.	Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti.....	5
3.	Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e principi di redazione .....	5
4.	Movimenti delle immobilizzazioni.....	11
5.	Attivo Circolante .....	15
6.	Rimanenze .....	15
7.	Crediti.....	15
8.	Attività finanziarie non immobilizzate .....	16
9.	Disponibilità liquide .....	16
10.	Ratei e risconti attivi.....	17
11.	Il patrimonio netto .....	18
12.	Riserve vincolate per decisione degli organi statutari.....	18
13.	Riserve vincolate per decisione di terzi .....	19
14.	Fondi per rischi e oneri.....	22
15.	TFR.....	22
16.	Debiti.....	22
17.	Ratei e risconti passivi.....	24
18.	Il rendiconto gestionale .....	24
19.	Erogazioni liberali ricevute .....	30
20.	I dipendenti e i volontari .....	31
21.	Importi relativi agli apicali.....	31
22.	Patrimoni destinati ad uno specifico affare .....	32
23.	Operazioni con parti correlate.....	32
24.	Destinazione dell'avanzo o del disavanzo.....	32
25.	Situazione dell'ente e andamento della gestione .....	32
26.	Evoluzione prevedibile della gestione .....	33
27.	Modalità di perseguimento delle finalità statutarie .....	33

28.	Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime.....	34
29.	Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate.....	35
30.	Informazioni relative al costo del personale.....	36
31.	Raccolta fondi.....	36
32.	Ulteriori informazioni.....	37

## 1. Informazioni generali sull'ente

L'ente Commissione Sinodale per la Diaconia ETS è un *Ente del Terzo Settore* iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al numero 757/A1419A/2022 della Regione Piemonte nella sezione Altri Enti del Terzo Settore. L'ente ha personalità giuridica ed è stato costituito il 18.12.1998.

L'Ente ha aderito al Terzo settore con atto pubblico del 31.03.2022.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, ai sensi del Regolamento per le Attività di Interesse Generale della Diaconia Valdese CSD ai sensi del Codice del Terzo Settore, le seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 3 successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della culturale e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS;
- g) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- h) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- i) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- l) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- m) agricoltura sociale, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- n) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS;

o) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale;

p) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;

q) promozione di altre attività purché connesse alle precedenti.

La Diaconia Valdese – CSD può svolgere altresì attività diverse e di carattere secondario e strumentale rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla normativa per gli Enti del Terzo Settore di cui al CTS.

L'ente svolge concretamente le seguenti attività:

1. promozione e gestione, senza alcuna imposizione confessionale, di interventi e servizi sociali, socio - sanitari e sanitari, tra i quali:

- fornitura di assistenza alle persone anziane favorendo e promuovendo la loro partecipazione alla vita comunitaria;
- accoglienza, sostegno e accompagnamento di disabili o diversamente abili;
- sviluppo di interventi e servizi a carattere terapeutico e riabilitativo e socio - sanitario;
- svolgimento di attività di sostegno, accoglienza, educazione per ragazze/i e giovani;
- fornitura di servizi di accoglienza, accompagnamento e inclusione di migranti;
- fornitura di servizi di alloggio sociale e attività di carattere residenziale temporaneo dirette a soddisfare bisogni sociali, sanitari e formativi;
- fornitura di formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione del rischio della relativa dispersione e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e di qualunque forma di intolleranza e al contrasto della povertà educativa;
- promozione e gestione di servizi di educazione, istruzione, formazione, avviamento e riqualificazione professionale;
- fornitura di sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti e prodotti, erogazioni di denaro, beni o servizi a persone svantaggiate;
- sostegno alle persone in situazioni di marginalità, favorendone l'integrazione sociale;

2. promozione e organizzazione di iniziative e servizi di volontariato;

3. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;

4. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali;

5. sviluppo di iniziative culturali volte alla diffusione delle sensibilità evangeliche connesse ai temi della pace, della giustizia e della salvaguardia del creato;

6. gestione di attività di agricoltura sociale;

7. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso;

8. gestione di attività di riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;

9. formazione per il personale del comparto scuola nell'ambito delle metodologie e attività laboratoriali con particolare attenzione ai bisogni individuali e sociali dello studente;

10. gestione di servizi strumentali ad enti ed opere della Chiesa valdese, Unione delle chiese valdesi e metodiste, e a enti del terzo settore;

11. promozione di altre attività purché connesse alle precedenti;

perseguendo la seguente missione ideale:

La Diaconia Valdese CSD, parte costitutiva della Chiesa, richiamandosi al principio evangelico dell'amore per il prossimo, pone al centro del suo operato i diritti e la dignità degli esseri umani e il loro accompagnamento in percorsi di emancipazione, di liberazione dalla sofferenza e dall'ingiustizia, proponendo il coraggio del mutamento, l'apertura al nuovo e la voglia di sperimentare.

La Diaconia è relazione: opera attraverso legami e reciprocità vissute. La Diaconia si concretizza nell'incontro con l'altro. La relazione intesa come reciprocità, senza gerarchie precostituite, è il terreno che favorisce il cambiamento, la crescita; è l'humus che consente di trovare nuove energie.

La Diaconia non è il campo dei cavalieri solitari, ma presuppone il coinvolgimento con colleghi mettendo di continuo in discussione il proprio ruolo e i propri obiettivi. La Diaconia vive nella complessità, modificandosi in funzione della sua comprensione del presente.

La Diaconia reagisce alla complessità del presente accettando la sfida di percorrere strade non lineari, in un equilibrio in costante mutamento, ascoltando ed interpretando il rumore dell'umanità, riadattandosi permanentemente. Ha una vocazione a praticare nella dimensione dell'"intanto", nel caos della perenne emergenza originata dall'ingiustizia, senza aspettare che tutto sia chiaro o che si palesino soluzioni definitive. Ciononostante, la Diaconia ha l'ambizione di voler essere anche un punto di riferimento, un porto sicuro, provando a pensare e dire parole chiare.

La Diaconia agisce per il cambiamento: analizza l'esistente, ascolta e cerca strumenti e linguaggi adeguati. Per poter leggere il cambiamento è necessario lasciarsi permeare dalla volontà di cambiare.

La Diaconia è chiamata a convertirsi, impara a leggere nuovi segnali, si addestra all'uso di nuovi strumenti, apprende nuovi linguaggi per comunicare e relazionarsi. È disponibile anche a riscoprire e ripercorrere sentieri desueti.

La Diaconia vede l'ingiustizia nei confronti di molti e soprattutto verso le future generazioni perpetrata attraverso i danni ambientali ed è impegnata nella salvaguardia del creato.

L'ente ha sede legale in Torre Pellice, provincia di Torino, Via Angrogna 18, e ha sedi operative in:

1	Torre Pellice (To) – Via Arnaud 34
2	Torre Pellice (To) – Viale Gilly 7
3	Luserna San Giovanni (To) – Località Musset 1
4	Luserna San Giovanni (To) – Strada Vecchia di San Giovanni 93
5	Luserna San Giovanni (To) – Via Fuhrmann 23
6	San Germano Chisone (To) – Via Carlo Alberto Tron 24
7	Firenze (Fi) – Via de Serragli 49
8	Firenze (Fi) – Via del Gignoro 40
9	Firenze (Fi) – Via Silvio Pellico 2

10	Reggello (Fi) – Via Pietrapiana 56
11	Vallecrosia (Im) – Via Apro시오 255
12	Rio Marina (Li) – Piazza Mazzini 14
13	Vittoria (Rg) – Via Garibaldi 60
14	Roma (Rm) – Via Farnese 18
15	Pietra Ligure (Sv) – Lungomare Falcone e Borsellino 24
16	Torino (To) – Via Nomaglio 6
17	Venezia (Ve) – Sestiere Castello 5170

Dal punto di vista fiscale l'ente è: *un ETS non commerciale ai sensi dell'articolo 79 comma 5 del D.lgs. n. 117/2017.*

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i “ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate” dell'ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composta dallo “Stato patrimoniale”, dal “Rendiconto gestionale” e dalla “Relazione di missione” di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Oltre al bilancio dell'esercizio l'ente ha redatto il bilancio di solidarietà sociale ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017.

## **2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti**

La Commissione Sinodale per la Diaconia è un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con Decreto del Ministro dell'interno 26 marzo 1998, costituita secondo l'ordinamento Valdese della cui autonomia e indipendenza si dà atto con legge 11 agosto 1984, numero 449, istituto autonomo nell'ambito dell'ordinamento valdese ed ente ecclesiastico patrimoniale avente congiuntamente fini di culto, istruzione e beneficenza inseparabilmente perseguiti.

L'Ente è retto da una Commissione nominata annualmente dal Sinodo delle chiese metodiste e valdesi ed è composta da 7 membri.

La Commissione si riunisce mensilmente.

## **3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e principi di redazione**

Il presente bilancio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile introdotte dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

In particolare, il presente bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità, in particolare la OIC n 35 con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;

- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Inoltre, i dati di bilancio sono strumentali, tra l'altro, anche a:

- verificare se le attività di interesse generale sono svolte in via prevalente o esclusiva;
- verificare se l'ente svolge attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa;
- verificare se l'ente sia tenuto a predisporre il bilancio sociale;
- verificare se l'ente è obbligato ad ottemperare all'informativa sugli emolumenti;
- monitorare se sussiste l'obbligo di nominare l'organo di controllo;
- monitorare se sussiste l'obbligo di nominare il soggetto incaricato della revisione legale (revisore legale dei conti);
- verificare se l'ente supera il "test" della non commercialità.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile e non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione sono stati applicati nel rispetto del principio della prudenza, della chiarezza, della prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni o del contratto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Di seguito sono sintetizzati i principali criteri di valutazione utilizzati per le voci maggiormente significative.

#### Immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n.ri 1, 2, 5 e 6, c.c., sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo storico di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori.

Il loro valore è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti accantonati in appositi fondi esposti a diretta rettifica dei valori dell'attivo e determinati sistematicamente in relazione al grado di utilità futura.

In particolare:

Categoria	Aliquota
Licenze d'uso software	33,33 %
Spese di manutenzione su beni di terzi	10,00 %
Spese di manutenzione su immobili Ente Ecclesiastico dati in uso all'ETS	5,00 %/10,00 %

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 e 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

I coefficienti di ammortamento applicati sono esposti nel prospetto che segue:

Categoria	Aliquota
Impianti	8 – 12 %
Attrezzature commerciali	12 – 25 %
Attrezzatura varia	12%
Mobili e arredi ufficio	10%
Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Autoveicoli e motoveicoli	25%
Altre	12 – 20%

#### Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti erogati a seguito di progetti da privati e da entri pubblici sono stati rilevati, in conformità con l'OIIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo diretto e pertanto portati a riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono

#### Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono presenti depositi cauzionali su contratti di affitto e non e titoli a reddito fisso e sono iscritti al loro valore di acquisto

#### Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate da materiali di consumo utilizzati nell'attività, sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto.

#### Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, tali crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo dei crediti, è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

#### Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

## Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

## Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali

Ai sensi del documento OIC 35 par. da 18 a 21, le risorse ricevute e vincolate a progetti specifici per volere dell'organo amministrativo dell'ente sono rilevate in un'apposita voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". Tale riserva verrà rilasciata in contropartita alla voce aggiunta in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si farà riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente. Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, le risorse ricevute e vincolate saranno rilevate dall'ente in un'apposita voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi",

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileverà le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale; tale debito verrà rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

## Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

#### Debiti

I debiti sono stati valutati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

#### Ricavi

I ricavi, costituiti da cessione di beni e prestazione di servizi, relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

determinazione del prezzo complessivo del contratto;  
identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;  
valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;  
rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi.

Nella determinazione del prezzo complessivo si tiene conto anche degli importi dovuti ai clienti che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo. Viceversa, gli importi dovuti ai clienti relativi a prestazioni ricevute, inclusi nel medesimo contratto, sono contabilizzati come costi.

#### Costi

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

#### Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

#### Imposte sul reddito

Sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile.

#### Transazioni non sinallagmatiche

AI sensi del documento OIC 35 par. 16 e 17, le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione. In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

#### Altre informazioni

Nota bene: l'ente ETS ha iniziato la sua attività il 1 aprile 2022 a seguito di atto pubblico del 31.03.2022, nel quale è stato costituito un patrimonio dedicato pari a euro 1.500.000, costituito dai saldi dei debiti e crediti commerciali, dal saldo netto dei beni materiali e immateriali relativi alle attività di interesse generale e dai crediti e debiti relativi al personale impiegato nelle attività di interesse generale e dai relativi oneri previdenziali e erariali e dalla dotazione monetaria.

Le specifiche sezioni dello stato patrimoniale e del conto economico tipiche dei bilanci ETS saranno analizzate nel prosieguo della relazione.

### 4. Movimenti delle immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali:

La seguente tabella evidenzia i movimenti delle "immobilizzazioni immateriali" specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/24	Variazioni
204.871	1.527.836	1.322.965

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Migliorie su beni Ente Ecclesiastico in uso a ETS	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio									
Costo storico			258.749				9.443	200.760	468.952
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			243.667				2.894	17.520	264.081
Valore di bilancio al 31.12.23			15.082				6.549	183.240	204.871
Variazioni nell'esercizio									
Acquisizioni al netto dei contributi			3.420				164.968	1.307.218	1.475.606
Contributi in conto impianti							109.701	1.892.578	2.002.279
Ammortamento dell'esercizio			13.317				33.527	110.059	156.903
Altre variazioni			52.421						52.421
Totale variazioni			42.524				-33.527	-110.059	-101.062
Valore di fine esercizio									
Costo			209.748				174.411	1.507.978	1.892.137
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			200.401				36.421	127.479	364.301
Valore di bilancio			9.347				137.990	1.380.499	1.527.836

Con riferimento all'incremento delle immobilizzazioni immateriali si segnala che sono per la maggior parte riferite alle migliorie sui beni di proprietà dell'Ente Ecclesiastico ma concessi in uso all'ETS. Si riporta qui di seguito il relativo dettaglio:

	Dettaglio immobilizzazioni in corso	€	Contributi in conto impianti	Netto
1	Sede: via Angrogna	7.520	0	7.520
2	Vittoria: tetto	267.903	208.210	59.693
3	Asilo vecchi San Germano	1.749.826	1.076.496	673.330
4	Uliveto	3.730	3.730	0
5	Lavori vari Casa Cares	5.894	5.894	0
6	Rifugio Carlo Alberto	7.957		7.957
7	Appartamenti Pomaretto - SAT	225.797	225.797	0
8	Firenze: Educativo e Gignoro	67.314	43.508	23.806
9	Casa Valdese Vallecrosia	28.570	24.296	4.274
10	Foresteria Venezia	55.968	24.179	31.789
11	Foresteria Torre Pellice	53.386	53.267	119
12	Foresteria Rio Marina	128.147	42.797	85.350

13	Casa Balneare Pietra Ligure	156.941	17.701	139.240
14	Foresteria Roma	53.326		53.326
15	Foresteria Firenze	26.625	3.900	22.725
16	Il Passo Torino	5.650		5.650
17	Casa Cares	361.137	168.698	192.439
	<b>Totale</b>	<b>3.205.691</b>	<b>1.898.473</b>	<b>1.307.218</b>

### Immobilizzazioni materiali

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle “immobilizzazioni materiali” specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/24	Variazioni
2.581.894	1.571.888	-1.010.006

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo storico		650.729	2.436.163	5.044.039	1.896.987	10.027.917
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		595.237	2.271.828	4.578.958		7.446.023
Valore di bilancio al 31.12.2023		55.491	164.335	465.081	1.896.987	2.581.894
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Acquisizioni/Dismissioni al netto dei contributi in conto impianti		-9600	-224.017	-813.705	-995.038	-2.042.360
Contributi in conto impianti			61.869	169.387		231.256
Ammortamento dell'esercizio		16.227	52.083	664.320		732.630
Altre variazioni						
Totale variazioni		-25.827	-276.100	-1.478.025	-995.038	-2.774.990
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo		641.129	2.212.146	4.230.334	901.948	7.985.557
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		560.711	2.056.090	3.796.869		6.413.670
Valore di bilancio		80.418	156.056	433.465	901.948	1.571.888

### Dettaglio immobilizzazioni in corso

	Dettaglio immobilizzazioni in corso	€
1)	Sistemazione alloggi Via Maffia Firenze	19.125
2)	Lavori vari Rifugio Re Carlo Alberto	696.416
3)	Progettazione Ampliamento Gignoro	28.397
4)	Lavori vari Palazzo Salviati Foresteria	46.301
5)	Lavori vari Casa Cares	5.894
6)	Lavori Vari Palazzo Salviati Educativo	105.815
<b>Totale</b>		<b>901.948</b>

### Immobilizzazioni finanziarie

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle “immobilizzazioni finanziarie” specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/24	Variazioni
434.667	469.488	34.821

	Partecipaz. in imprese controllanti	Partecipaz. in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipaz. in altre imprese	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti verso altri	Altri titoli	Totale immobilizz. finanziarie
Valore di inizio esercizio										
Costo storico								278.995	155.672	434.667
Valore di bilancio										
Variazioni nell'esercizio										
Acquisizioni								34.821		34.821
Altre variazioni										0
Totale variazioni								34.821		34.821
Valore di fine esercizio										
Costo								313.816	155.672	469.488
Valore di bilancio								313.816	155.672	469.488

### Composizione crediti verso altri:

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali su contratti	313.816

Composizione altri titoli:

Descrizione	Valore contabile
Titoli a reddito fisso immobilizzati	155.672

## 5. Attivo Circolante

L'attivo circolante è composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie e dalle disponibilità liquide.

## 6. Rimanenze

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/24	Variazioni
152.642	145.956	-6.686

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 145.956 e sono composte da acquisti di materiali di consumo, valutati a valore di acquisto.

## 7. Crediti

Le seguenti tabelle illustrano la composizione della voce dei crediti evidenziando gli importi totali e la frazione dei mesi esigibile oltre l'esercizio successivo nonché di durata residua superiore a cinque anni.

	Crediti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni
1)	verso utenti e clienti	515.277	0	0
2)	verso associati e fondatori	0	0	0
3)	verso enti pubblici	4.803.349	0	0
4)	verso soggetti privati per contributi	0	0	0
5)	verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
6)	verso altri enti del Terzo settore	308.500	0	0
7)	verso imprese controllate	0	0	0
8)	verso imprese collegate	0	0	0
9)	crediti tributari	153.349	0	0
10)	da cinque per mille	0	0	0
11)	da imposte anticipate	0	0	0
12)	verso altri	9.061.033	0	0
<b>Totale</b>		<b>14.841.507</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Non sono presenti crediti con durata superiore ai 12 mesi.

Con riferimento ai “Crediti verso utenti e clienti”, si segnala che, nel corso dell’esercizio in esame, si è provveduto ad effettuare uno stanziamento al fondo svalutazione crediti, per un importo pari ad euro 256.798, al fine di allineare il saldo dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. A seguito di tale accantonamento, l’ammontare complessivo del fondo svalutazione crediti risulta essere pari ad euro 380.305, importo ritenuto congruo al fine di coprire l’eventuale inesigibilità degli stessi.

Nella tabella che segue si dettaglia la voce crediti verso altri:

	<b>Dettaglio crediti verso altri</b>	<b>€</b>
1)	Crediti verso terzi per contributi deliberati	2.192.460
2)	Crediti verso CSD Ente Ecclesiastico	2.969.675
3)	Crediti verso CSD Ente Ecclesiastico per formazione Fondo dotazione	3.501.007
4)	Crediti verso partners per acconti su contributi	62.948
5)	Crediti verso OPM	94.039
6)	Altri crediti vari	240.904
	<b>Totale</b>	<b>9.061.033</b>

#### **8. Attività finanziarie non immobilizzate**

<b>Saldo al 31/12/23</b>	<b>Saldo al 31/12/24</b>	<b>Variazioni</b>
2.101	158.572	156.471

Le attività finanziarie comprese nell’attivo circolante sono pari a euro 156.471.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

<b>Descrizione</b>	<b>Valore contabile</b>
Titoli a reddito fisso non immobilizzati	2.101
Deposito amministrato	156.471

#### **9. Disponibilità liquide**

<b>Saldo al 31/12/23</b>	<b>Saldo al 31/12/24</b>	<b>Variazioni</b>
896.237	2.513.448	1.617.211

Le disponibilità liquide comprese nell’attivo circolante sono pari a euro 2.513.448, la composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	821.665	4.496	70.076	896.237
Variazione nell'esercizio	1.615.571	-4.496	6.136	1.617.211
Valore di fine esercizio	2.437.236	0	76.212	2.513.448

## 10. Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/24	Variazioni
644.400	756.539	112.138

La composizione e le variazioni della voce “ratei e risconti attivi” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

	Risconti attivi	Ratei attivi
Valore di inizio esercizio	154.254	490.146
Variazione nell'esercizio	278.130	-165.992
Valore di fine esercizio	432.384	324.154

	Dettaglio ratei attivi	€
1	Valore a inizio esercizio	490.146
2	Chiusura ratei	322.638
3	Bonus sismico 2024	108.187
4	Contributi Fondimpresa per la formazione 2024	8.300
5	Contributo counselling 2024 SDS Firenze	10.000
6	Contributo mins turismo su iva indetr	3.480
7	Contributo costi volontari EVANGELISCHE FREIWILLIGENDIENSTE GMBH	4.300
8	Altri ratei attivi	22.379
	<b>TOTALE</b>	<b>324.154</b>

	Dettaglio risconti attivi	€
1	Valore a inizio esercizio	154.254
2	Chiusura risconti attivi 2022	151.803
3	Assicurazioni	23.004
4	Affitti e spese condominiali	308.286
5	Altri risconti attivi	98.643
	<b>TOTALE</b>	<b>432.384</b>

## 11. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad € 3.255.175 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo/disavanzo di esercizio	Valore di fine esercizio
I. Fondo di dotazione dell'ente	1.500.000	0	0			1.500.000
II. Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie	0	0	0	0		0
Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	910.899	0	758.668	822.889		846.678
Riserve vincolate destinate da terzi	871.736	0	573.144	502.763		942.117
III. Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0	0	0		0
Altre riserve	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	24.309	0		130.834		-106.525
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	-130.834		130.834	0	72.905	72.905
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>3.176.110</b>	<b>0</b>	<b>1.462.646</b>	<b>1.456.486</b>	<b>72.905</b>	<b>3.255.175</b>

## 12. Riserve vincolate per decisione degli organi statutari

Nei casi nei quali vengano ricevuti dall'ente fondi, contributi o comunque liberalità senza un preciso vincolo finalistico, gli organi statutari hanno facoltà di destinarne l'utilizzo per precisi e specifici progetti.

Nel caso in cui al termine dell'esercizio una parte dei fondi ricevuti non sia ancora stata spesa per la finalità cui la stessa è riferita è movimentata un'apposita riserva parte del patrimonio netto per pari importo al fine di vincolare una parte del patrimonio stesso.

La seguente tabella evidenzia le somme ricevute nell'esercizio e a cui è stato dato specifica finalità, nonché quelle conferite nella costituzione dell'ETS e non ancora spese al termine dell'esercizio, con evidenza dell'evoluzione gestionale relativa al rispetto del vincolo stesso.

Fondi o contributi ricevuti con finalità specifica	€ ricevuti	€ ricevuti	€ spesi per la finalità al termine dell'esercizio	€ non ancora spesi per la finalità al termine dell'esercizio
	nell'esercizio	in esercizi precedenti e non spesi al termine dell'esercizio precedente		
Fondi e contributi per progetti	76.112	561.899	55.312	582.699
Fondi e contributi per investimenti	682.556	349.000	767.577	263.979
Altri fondi e contributi vincolati	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>758.668</b>	<b>910.899</b>	<b>822.889</b>	<b>846.678</b>

La seguente tabella dettaglia i fondi di cui sopra:

Descrizione	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Fondo borse anziani	29.313	698	10.493	19.518
Fondo OPM lavori in corso	349.000	682.556	767.577	263.979
Fondo Solidarietà	25.473	22.070	18.073	29.470
Fondo Cinque per mille	20.824			20.824
Fondo sostegno ALZHEIMER	256.521			256.521
Fondo sostegno centro diurno	235.948			235.948
Fondo borse CAA	-20.230	49.741	25.757	3.754
Fondo progetti sociali	10.000			10.000
Dono da Violino Giorgio	1.000			1.000
Dono Evangelisch ref. Kirchengemeinde	1.000	2.000		3.000
Contributo Fondo perduto Fondazione San Petronio chiesa evangelica metodista di Bolo	989		989	0
Dono Bertocchi Licia	200	450		650
Dono Sbenante Raffaele	150	250		400
Doni vari destinati a progetti 2024	712	903		1.615
<b>Totali</b>	<b>910.899</b>	<b>758.668</b>	<b>822.889</b>	<b>846.678</b>

### 13. Riserve vincolate per decisione di terzi

Nei casi nei quali vengano ricevuti dall'ente fondi, contributi o comunque liberalità con uno specifico vincolo finalistico, è effettuato un apposito monitoraggio atto a verificare che sia rispettata la finalità specifica impressa dal donatario. Nel caso in cui al termine dell'esercizio una parte dei fondi ricevuti non sia ancora stata spesa per la finalità cui la stessa è riferita è movimentata un'apposita riserva parte del patrimonio netto per pari importo al fine di vincolare una parte del patrimonio stesso.

La seguente tabella evidenzia le somme ricevute nell'esercizio con specifico vincolo, nonché quelle ricevute negli esercizi precedenti e non ancora spese al termine dell'esercizio precedente, con evidenza dell'evoluzione gestionale relativa al rispetto del vincolo stesso.

Fondi o contributi ricevuti con finalità specifica	€ ricevuti	€ ricevuti in	€ spesi per la finalità al termine dell'esercizio	€ non ancora spesi per la finalità al termine dell'esercizio
	nell'esercizio	esercizi precedenti e non spesi al termine dell'esercizio precedente		
Fondi e contributi per progetti	573.144	871.736	502.763	942.117
<b>Totale</b>	<b>573.144</b>	<b>871.736</b>	<b>502.763</b>	<b>942.117</b>

Descrizione	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Progetto comunita Amica Demenza				0
Progetto we care Regione Piemonte	5.195			5.195
Progetto PPF Area Metropolitana	24.179		24.179	0
Progetto PPF Distretto Pinerolo		26.353		26.353
Progetto "tutti a bordo" fondazione CRT	1.406		1.406	
Progetto "centro famiglie" COS	3.840			3.840
Progetto "Tappe" 2024-2026		143.140	11.611	131.529
Progetto CAD comune di Pinerolo	1.990	3.000	4.046	944
Progetto CAD comune di Villar Perola	4.065	1.500	3.717	1.848
Progetto Cad Valpellice		1.500		1.500
PNRR M5C2 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili (SIS)	143.634		46.823	96.811
Progetto GGT ANCI				
Progetto Unicore dono Lanzi	12.000			12.000
Chiesa Bologna per scuola italiano	5.270		1.156	4.114
Progetto Samaritano	10.983		4.313	6.670
Progetto Amif Password	52.577		52.577	0
Fondo Matteucci per borse autonomia	29.993			29.993
Fondo Matteucci per persone bisognose	7.750			7.750
Doni finalizzati a persone in accoglienza		2.203		2.203
Progetto ESC 174817 - Volontariato	80.551		15.449	65.102
Doni da privati per Unicore	3.000			3.000
Progetto Scuola di Italiano Bologna	1.000	1.571	1.000	1.571
Doni da privati per CU	1.000		1.000	
5 x 1000	8.000		8.000	
Progetto Pronti per l'autonomia 2	69.654		36.279	33.375
Progetto ESC 117253 - Volontariato	129.857		100.575	29.282
Progetto ESC 98807 - Volontariato	87.315		84.921	2.394
Progetto Va.Li	14.447		9.771	4.676
Progetto Casa Base 3	20.331		20.331	
Doni da privati per CU	1.350		1.350	
Doni da privati per persone bisognose	5.392		1.681	3.711
Progetto PNRR Ventimiglia	65.777		25.230	40.547

Progetto Una Scuola per l'incontro	2.909		2.909	
PIS Progetto Tenda Cap 45	33.010		33.010	
PIS Progetto Tenda Cap 57	1.677		1.677	
Obbiettivo 200 progetto Catania	8.393	12.438	8.393	12.438
Dono Freudenberg per il Samaritano	1.500	744	299	1.945
Domenica della Diaconia per CC	5.532			5.532
Doni da privati per CU	5.175			5.175
Dono da privati per Borse lavoro	10.000	3.179		13.179
Doni da privati per persone bisognose	3.500			3.500
Domenica della Diaconia per Unicore	5.961			5.961
Doni da privati per Unicore	1.510			1.510
Doni da privati per CU	767			767
Doni da privati per CU	760		760	
Doni da privati per CU	186			186
Doni da privati per Unicore	180		180	
Doni da privati per Borse Lavoro	120		120	
Progetto scuola per l'incontro Catania CDP		29.579		29.579
Progetto Centro Milano Donna Comune di Milano		20.500		20.500
Progetto CariBo Scuola di Italiano		1.493		1.493
Progetto Truth Napoli Fondo benef. Intesa San Paolo		64.374		64.374
Progetto ESC 221159		162.739		162.739
Progetto Estate MSNA Compagnia San Paolo		542		542
Progetto Incontrarsi dentro e fuori Dondazione CRF		21.164		21.164
Progetto Mosaico di frontiere Compagnia San Paolo		18.706		18.706
Progetto QuBi Ats		9.310		9.310
Progetto Ready4it Fondo Reale Mutua		12.416		12.416
Comitato Zurigo attività frontiere		20.758		20.758
Dominca della Diaconia 2024		5.935		5.935
Dono per progetti accoglienza		10.000		10.000
<b>Totali</b>	<b>871.736</b>	<b>573.144</b>	<b>502.763</b>	<b>942.117</b>

#### 14. Fondi per rischi e oneri

La composizione e la variazione della voce “fondi per rischi e oneri” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/24	Variazioni
321.177	233.381	-87.796

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Fondo rischi	102.972	133.709	3.300	233.381
Fondo arretrati rinnovo contratto collettivo lavoro	218.205	0	218.205	0
<b>Totali</b>	<b>321.177</b>	<b>133.709</b>	<b>221.505</b>	<b>233.381</b>

In seguito al rinnovo del CCNL, avvenuto ad aprile 2024, il relativo fondo residuo creato per la copertura degli arretrati è stato trasferito al fondo rischi e oneri futuri.

#### 15. TFR

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/24	Variazioni
1.090.939	1.002.723	-88.216

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Fondo TFR	1.090.939	19.596	107.812	1.002.723
<b>Totali</b>	<b>1.090.939</b>	<b>19.596</b>	<b>107.812</b>	<b>1.002.723</b>

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 1.002.723.

#### 16. Debiti

Debiti:

	Debiti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni	di cui € assistiti da garanzie reali su beni sociali	Natura della garanzia
1)	verso banche	3.877.815	1.187.742	0	1.020.751	Ipoteca
2)	verso altri finanziatori					
3)	verso associati e fondatori per finanziamenti					
4)	verso enti della stessa rete associativa					
5)	per erogazioni liberali					

	condizionate					
6)	acconti	4.088				
7)	verso fornitori	1.596.371				
8)	verso imprese controllate e collegate	0				
9)	debiti tributari	302.506				
10)	verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	707.034				
11)	verso dipendenti e collaboratori	1.046.723				
12)	altri debiti	8.681.019				
	<b>Totale</b>	<b>16.215.556</b>	<b>1.187.742</b>	<b>0</b>	<b>1.020.751</b>	

#### Debiti verso Banche:

	Debiti verso Banche	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo
1)	Mutuo Ipotecario ristrutturazione Asilo Valdese di San Germano	1.020.751	909.427
2)	Mutuo Casa Cares	24.499	15.799
3)	Finanziamento liquidità 2023	259.205	0
4)	Finanziamento liquidità 2024	1.276.319	262.516
5)	Finanziamento tredicesime 2024	800.000	0
6)	Anticipo fatture	497.041	0
7)	Altri	0	0
<b>Totale</b>		<b>3.877.815</b>	<b>1.187.742</b>

#### Dettaglio "Altri Debiti"

	Descrizione	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo
1)	Debiti verso TAVOLA VALDESE	2.029.244	0
2)	Debiti verso terzi per acconti su contributi	1.101.567	
3)	Debiti verso fondi TFR privati	17.860	0
4)	Debito verso Ente Ecclesiastico CSD gestione corrente	3.200.772	0
5)	Debito verso Ente Ecclesiastico CSD da conferimento	1.850.834	1.850.834
6)	Debiti verso partners per contributi deliberati	203.375	
7)	Altri	277.367	0
	<b>Totale</b>	<b>8.681.019</b>	<b>1.850.834</b>

## 17. Ratei e risconti passivi

La composizione e la variazione della voce “ratei e risconti passivi” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/24	Variazioni
1.176.415	1.278.399	101.984

	Risconti passivi	Ratei passivi
Valore di inizio esercizio	149.919	1.026.497
Variazione nell'esercizio	54.099	47.885
Valore di fine esercizio	204.018	1.074.381

### Dettaglio ratei e risconti passivi

	Dettaglio ratei passivi	€
1	Valore a inizio esercizio	1.026.497
2	Chiusura ratei 2022 e rettifiche	1.025.909
3	Ratei costo personale	795.947
4	Spese condominiali	20.548
5	Energia elettrica	70.279
6	Gas riscaldamento	144.036
7	Acqua	33.056
8	Altri ratei passivi	9.928
	<b>TOTALE</b>	<b>1.074.382</b>

	Dettaglio risconti passivi	€
1	Valore a inizio esercizio	149.919
2	Chiusura risconti 2022 e rettifiche	149.919
3	Acconti	190.919
4	Altri risconti	13.099
	<b>TOTALE</b>	<b>204.018</b>

## 18. Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale ha, quale scopo fondamentale, quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali. Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione “parziale” che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

Ricavi e costi attività di interesse generale:

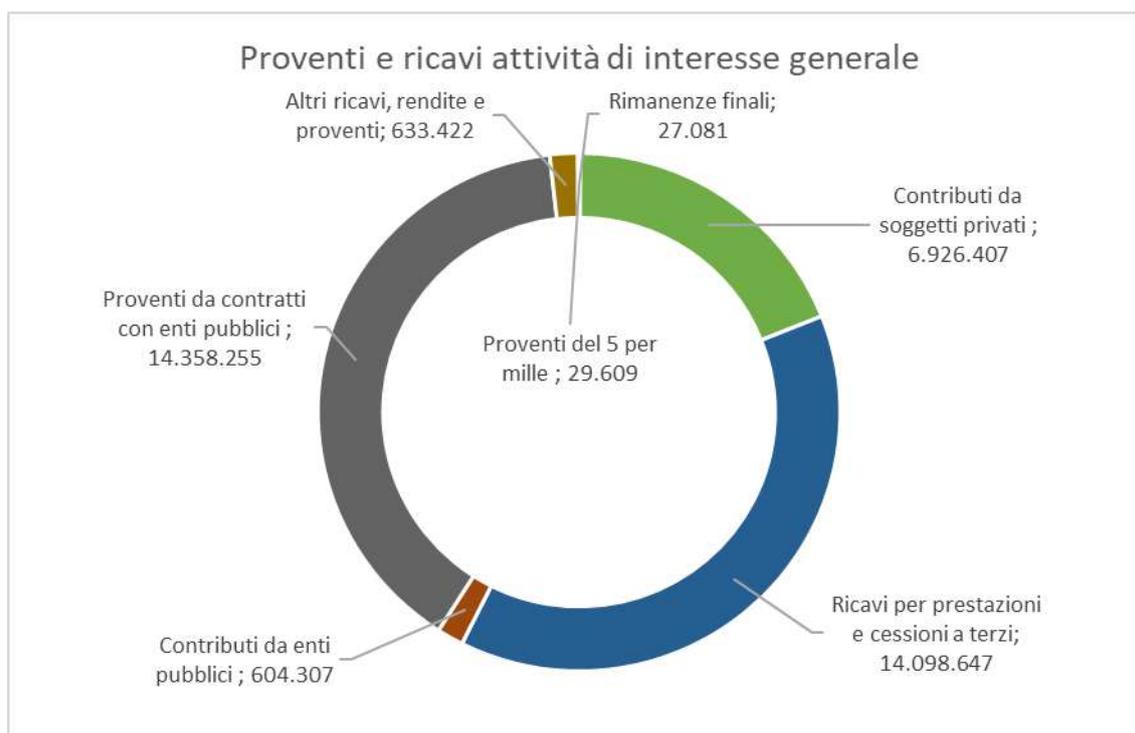
Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come “*componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali?*”.

All'interno di questa area sono quindi state incluse le attività svolte dall'Ente con riferimento a quanto previsto dallo statuto; in particolare sono inclusi tutti i costi e i ricavi direttamente connessi all'attività di gestione e funzionamento dei progetti.

Oneri e costi		2023	2024		Proventi e ricavi		2023	2024
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	33.915.880	35.530.904	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		34.835.516	36.677.728
	<i>di cui di carattere straordinario</i>		0		<i>di cui di carattere straordinario</i>			0
<i>Avanzo/ disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>							919.636	1.146.824
<i>di cui di carattere straordinario</i>							0	0

Nel prospetto che segue si evidenziano le componenti maggiormente significative:

	Proventi e ricavi attività di interesse generale	2024	2023
1	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2	Proventi dagli associati per attività mutuali		
3	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4	Erogazioni liberali		
5	Proventi del 5 per mille	29.609	33.420
6	Contributi da soggetti privati	6.926.407	6.972.067
7	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	14.098.647	12.909.029
8	Contributi da enti pubblici	604.307	417.960
9	Proventi da contratti con enti pubblici	14.358.255	13.555.725
10	Altri ricavi, rendite e proventi	633.422	804.722
11	Rimanenze finali	27.081	142.592
	<b>TOTALE</b>	<b>36.677.728</b>	<b>34.835.516</b>



Nella seguente tabella vengono ripartiti le voci Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi e i Proventi da contratti con enti pubblici, per un totale di 28.456.902, che rappresentano le voci di attività tipica di interesse generale nel 2024:

Suddivisione proventi		2024	2023
1	promozione e gestione - senza alcuna imposizione confessionale - di interventi e servizi sociali, socio - sanitari e sanitari		
	assistenza alle persone anziane	10.157.403	9.065.131
	accoglienza e sostegno a persone disabili	2.491.542	2.225.347
	accoglienza, sostegno, educazione e formazione a minori e giovani, italiani e stranieri	2.804.245	2.721.389
	accoglienza e sostegno a migranti e richiedenti asilo	6.113.552	5.494.413
	servizi di alloggio sociale e attività di carattere residenziale temporaneo	563.211	534.038
	Altro	90.413	646.566
2	promozione e organizzazione di iniziative e servizi di volontariato, sia in Italia, sia all'estero	338.114	384.275
3	organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso e gestione di hotel e foresterie aperti a tutte e tutti	5.898.422	5.393.594
	<b>TOTALE</b>	<b>28.456.902</b>	<b>26.464.754</b>

#### Dettaglio contributi:

Suddivisione contributi		2024	2023
1	Contributi da soggetti privati		
	Contributi otto per mille	6.050.176	5.807.637
	Contributi da progetti	876.231	1.164.430
2	Contributi da enti pubblici	604.307	417.960
	<b>TOTALE</b>	<b>7.530.714</b>	<b>7.390.027</b>

#### Ripartizione costi per attività di interesse generale:

Costi e oneri attività di interesse generale		2024	2023
1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.495.728	1.622.427
2	Servizi	11.104.588	10.848.613
3	Godimento beni di terzi	2.097.207	2.133.545
4	Personale	17.826.194	16.352.896
5	Ammortamenti	845.606	764.145
6	Accantonamenti per rischi ed oneri	170.437	50.000
7	Oneri diversi di gestione	1.957.377	2.002.627
8	Rimanenze iniziali	33.767	141.628
	<b>TOTALE</b>	<b>35.530.904</b>	<b>33.915.880</b>

Ricavi e costi attività diverse:

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “*componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.*”

Nell’area B) trovano spazio i proventi da attività diverse riguardanti principalmente ricavi di natura commerciale quali le prestazioni di natura contabile amministrativa rivolte a opere e Enti dell’ordinamento Valdese.

	Oneri e costi	2023	2024		Proventi e ricavi	2023	2024
B	Costi e oneri da attività diverse	190.765	206.093	B	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	189.905	224.398
	<i>di cui di carattere straordinario</i>		0		<i>di cui di carattere straordinario</i>		0
<i>Avanzo/ disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>						-860	18.305
<i>di cui di carattere straordinario</i>						0	0

Ricavi e costi attività di raccolta fondi:

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “*i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.*”

Nella voce proventi/oneri da raccolte fondi occasionali trovano collocazione i fondi pervenuti a seguito di raccolte occasionali anche mediante offerte di beni o servizi di modico valore in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

	Oneri e costi	2023	2024		Proventi e ricavi	2023	2024
C	Costi e oneri da attività di raccolta fondi	8.961	10.589	C	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	97.151	179.937
	<i>di cui di carattere straordinario</i>		0		<i>di cui di carattere straordinario</i>		0
<i>Avanzo/ disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>						88.190	169.348
<i>di cui di carattere straordinario</i>						0	0

L’attività di raccolta fondi nel 2024 è stata occasionale, non organizzata né comunque finalizzata a particolari progetti.

	Proventi e ricavi attività di raccolta fondi	2024	2023
1	Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2	Proventi da raccolte fondi occasionali	179.937	97.151
	<b>TOTALE</b>	<b>179.937</b>	<b>97.151</b>

Ricavi e costi attività finanziarie e patrimoniale:

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “*i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale*”

All’interno di questa voce sono ricompresi i costi e i ricavi relativo ai beni immobili e di quelli derivanti dai rapporti con banche e le poste italiane per la gestione dell’operatività dell’Ente.

Oneri e costi		2023	2024		Proventi e ricavi		2023	2024
D	Costi e oneri da attività da attività finanziarie e patrimoniali	190.036	223.648	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		38.081	36.609
	<i>di cui di carattere straordinario</i>		0		<i>di cui di carattere straordinario</i>			0
<i>Avanzo/ disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>							-151.955	-187.040
<i>di cui di carattere straordinario</i>							0	0

I proventi da attività finanziarie e patrimoniali sono dettagliati nel seguente prospetto:

I proventi da patrimonio edilizio sono derivanti da affitti attivi di immobili dati in uso all’ETS.

Proventi e ricavi attività finanziarie e patrimoniali		2024	2023
1	Da rapporti bancari	1.405	1.328
2	Da altri investimenti finanziari	518	1.220
3	Da patrimonio edilizio	29.668	26.961
4	Da altri beni patrimoniali	0	0
5	Altri proventi	5.018	8.572
<b>TOTALE</b>		<b>36.609</b>	<b>38.081</b>

Oneri:

	Costi e oneri attività finanziarie e patrimoniali	2024	2023
1	Su rapporti bancari	190.929	152.731
2	Su prestiti	0	0
3	Da patrimonio edilizio	0	0
4	Da altri beni patrimoniali	0	0
5	Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
6	Altri oneri	32.719	37.305
	<b>TOTALE</b>	<b>223.648</b>	<b>190.036</b>

Costi e oneri di supporto generale

Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

All'interno di quest'area sono inclusi i costi per i servizi che forniscono supporto all'attività dell'Associazione: risorse umane, amministrazione, servizio legale, nonché i costi relativi al mantenimento e al funzionamento della sede.

	Oneri e costi	2023	2024		Proventi e ricavi	2023	2024
E	Costi e oneri di supporto generale	973.989	1.033.222	E	Proventi di supporto generale	0	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>		0		<i>di cui di carattere straordinario</i>		0
	<i>Avanzo/ disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>					-973.989	-1.033.222
	<i>di cui di carattere straordinario</i>					0	0
	<i>Imposte</i>					11.856	41.311
	<i>Avanzo/ disavanzo d'esercizio (+/-)</i>					-130.834	72.905

L'attività dell'Ente viene supportato dall'organizzazione amministrativa centrale con i seguenti costi:

	Costi e oneri di supporto generale	2024	2023
1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.942	4.784
2	Servizi	214.865	233.086
3	Godimento beni di terzi	0	0
4	Personale	679.376	621.699
5	Ammortamenti	35.958	43.617
6	Accantonamenti per rischi ed oneri	27.218	0
7	Altri oneri	70.864	70.804
	<b>TOTALE</b>	<b>1.033.222</b>	<b>973.989</b>

## 19. Erogazioni liberali ricevute

L'ente non ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio

## 20. I dipendenti e i volontari

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	158,39	529,36	31,86	0	719,61

I valori corrispondono agli ULA 2024

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	177
Numero medio dei volontari nell'esercizio	236,19

Volontariato di servizio civile universale e internazionale

Nel 2024 sono stati avviati 24 volontari/volontarie di servizio civile in sedi sia della CSD (la maggioranza) sia di partner dell'ordinamento valdese (La Noce, Asilo di Luserna San Giovanni).

Sono state accolte 63 volontarie e volontari internazionali, provenienti da diversi paesi europei più alcuni extraeuropei, grazie a progetti ESC o programmi di servizio civile francese e tedesco. Tutte e tutti hanno svolto un anno di servizio presso strutture della Diaconia o legate alla Chiesa Valdese o presso partner del territorio (CISS Pinerolo).

Sono indicate nella seguente tabella le ore di attività svolte dai volontari e dagli addetti (dipendenti e non dipendenti) dell'ente con indicazione del peso percentuale di ogni classe rispetto al totale.

Classe	Descrizione	Ore complessive	%
Volontari	Ore complessive di attività di volontariato	36.846	3,98%
Dipendenti	Ore complessive di attività dei lavoratori dipendenti	887.771	96,02%
Altri	Ore complessive di attività dei lavoratori non dipendenti	0	0%
---	<b>Totale ore di lavoro prestate per l'esercizio delle attività</b>	<b>924.617</b>	<b>100%</b>

## 21. Importi relativi agli apicali

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

<b>Categoria</b>	<b>€</b>
Organo amministrativo	0
Organo di controllo	0
Incaricato della revisione	15.000

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

## **22. Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

## **23. Operazioni con parti correlate**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## **24. Destinazione dell'avanzo o del disavanzo**

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'esercizio 2024 ha rilevato un avanzo di euro 72.905.

L'organo amministrativo delibera l'utilizzo dell'avanzo di esercizio a parziale copertura del disavanzo dell'anno 2023.

<b>Utilizzo avanzo esercizio 2024</b>	<b>€</b>
Avanzo esercizio 2024	72.905
Disavanzo Esercizio 2023	-130.834
Quota già coperta con avanzo 2022	24.309
Rimanenza da coprire	-106.525
Rimanenza da portare a nuovo esercizio	-33.620

## **25. Situazione dell'ente e andamento della gestione**

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

L'ente ha predisposto un bilancio preventivo per l'anno 2025 approvato dall'organo amministrativo. Il bilancio preventivo prevede una sua regolare revisione in occasione dei bilanci trimestrali di verifica dell'andamento della gestione.

## **26. Evoluzione prevedibile della gestione**

Il 2024 ha rappresentato il terzo anno di attività della Commissione Sinodale per la Diaconia ETS, anche se, di fatto, si è trattato del secondo anno completo, in quanto l'ente ha ufficialmente avviato le proprie attività come ETS a partire dal 1° aprile 2022.

Durante l'anno, si è confermato il trend positivo già registrato nel 2023 nel settore dell'organizzazione e gestione di attività turistiche, che continua a rappresentare un ambito in crescita e ben strutturato. Parallelamente, si è registrato un significativo incremento delle attività rivolte all'accoglienza e al sostegno di migranti e richiedenti asilo, a testimonianza dell'impegno costante dell'ente nei confronti delle fasce più vulnerabili della popolazione.

In controtendenza, il settore dell'assistenza alle persone anziane continua a risentire della mancata revisione delle rette pubbliche, con conseguenti difficoltà nella copertura dei costi effettivi dei servizi erogati. Nonostante ciò, l'anno ha fatto segnare alcuni miglioramenti, ottenuti grazie a un'attenta razionalizzazione delle attività e a interventi mirati di ottimizzazione, che hanno consentito un contenimento dei costi di gestione senza compromettere la qualità dei servizi.

Un elemento di rilievo del 2024 è stato il rinnovo, nel mese di aprile, del Contratto Collettivo Nazionale di riferimento per il personale dipendente da enti, opere e istituti valdesi. Questo importante traguardo ha richiesto un notevole sforzo economico da parte dell'ente per far fronte agli adeguamenti retributivi previsti. In particolare, per il 2024 è stato concordato un incremento tabellare pari al 4,66%, con l'obiettivo di raggiungere complessivamente un aumento del 10,66% entro la fine del 2025.

Il positivo andamento delle attività trova conferma anche nei dati dei primi mesi del 2025, che mostrano una continuità nella crescita e nel consolidamento delle principali aree d'intervento dell'ente.

## **27. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

La Commissione Sinodale per la Diaconia, come già descritto nei capitoli che precedono, opera per il perseguimento della sua mission, in particolare ponendo al centro del suo agire i diritti e la dignità degli esseri umani, trasponendo questo obiettivo in tutti i servizi e le attività poste in essere, nei rapporti con i propri utenti e ospiti, nella gestione del personale anche attraverso il perseguimento della stabilità economica e finanziaria.

La CSD, per garantire un'attenzione costante alla soddisfazione dei bisogni delle persone con cui agisce, al miglioramento continuo dei servizi e alla tutela della salute e sicurezza delle persone coinvolte nella progettazione ed erogazione dei servizi offerti agisce attraverso la gestione di un sistema che integra qualità, sicurezza, privacy, parità di genere, e che, coinvolgendo tutte le funzioni aziendali e gli operatori e le operatrici, impegna l'ente nel perseguire costantemente i seguenti macro-obiettivi:

- nella gestione dei servizi offerti:
  - coinvolgere tutto il personale e i collaboratori e le collaboratrici nella definizione, nel raggiungimento e nella valutazione degli obiettivi definiti ai diversi livelli e nei vari

- campi di azione della Diaconia Valdese
- sensibilizzare operatrici, operatori e responsabili a tutti i livelli all'ascolto e all'attenzione verso le persone con cui si opera, siano esse ospiti, utenti, clienti o colleghi e colleghe di lavoro, valorizzandone le diversità e cercando di offrire alle persone pari opportunità di accesso ai servizi e al lavoro;
  - migliorare il sistema stesso adattandolo ai cambiamenti relativi a: tipologia di utenza, personale, leggi cogenti, normative, situazioni sociali e monitorando l'identificazione e la presa in carico di eventuali abusi e/o azioni discriminatorie;
- nella gestione delle risorse umane, anche considerando che circa il 75% del personale è composto da donne:
    - offrire al personale le conoscenze e le competenze che consentano di lavorare con professionalità, responsabilità, atteggiamenti sicuri e in ambienti di lavoro inclusivi e rispettosi delle diversità e in particolare delle diversità di genere, anche attraverso la formazione della leadership all'inclusività e al rispetto delle differenze di genere;
    - valorizzare le diversità come opportunità di crescita e di miglioramento della relazione tra le persone coinvolte nei vari servizi dell'ente, anche mediante la creazione e il mantenimento di ambienti lavorativi in cui non sussistano discriminazioni di genere e mediante l'adozione e l'applicazione di procedure non discriminatorie nella gestione delle risorse umane;
    - garantire il benessere psico-fisico e sociale del personale coinvolto nei progetti e servizi della Diaconia Valdese, attraverso modalità di lavoro che prevedono tra l'altro: il rispetto delle normative sulla salute e sicurezza del personale dipendente; l'utilizzo di comportamenti e linguaggio rispettosi della diversità di genere; l'adozione di modalità di lavoro che favoriscano l'equilibrio tra lavoro e vita privata; la predisposizione di strumenti che permettano la segnalazione di eventuali molestie;
    - garantire pari opportunità per le diverse persone coinvolte nella gestione aziendale con attenzione a: equità remunerativa per genere, opportunità di crescita delle donne all'interno dell'ente, assenza di discriminazione nei processi di selezione e gestione del personale, organizzazione di iniziative e formazioni specifiche sulla differenza di genere, gli stereotipi e i pregiudizi inconsci (unconscious bias);
  - nella gestione generale dell'ente:
    - individuare, ai diversi livelli, momenti dedicati alla definizione di obiettivi, al monitoraggio del loro perseguimento, e all'analisi e riesame dei risultati raggiunti creando una dimensione circolare che implica impegno ed attenzione continui da parte degli organi di controllo e dei vertici aziendali nonché del personale operativo;
    - garantire la presenza di persone di entrambi i sessi all'interno degli organi di controllo e tra le figure direzionali e responsabili;
    - mantenere costantemente aggiornato il proprio Sistema di Gestione utilizzando strumenti e modalità di monitoraggio che permettono un miglioramento continuo della propria capacità di mettersi al servizio degli altri e delle altre.

## **28. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime**

Durante l'esercizio l'ente ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017. Le attività diverse sono svolte ai sensi delle specifiche previsioni statutarie in tale senso. Le attività diverse sono esercitate dall'ente esclusivamente al fine di realizzare le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente stesso. La seguente

tabella illustra le condizioni di strumentalità riferibili alle attività diverse in funzione delle previsioni dell'articolo 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economica e delle Finanze del 18.05.2021 n. 107, con indicazione dei parametri rilevanti di riferimento volti all'accertamento della natura secondaria medesima.

	€ proventi dell'esercizio	Criteri di secondarietà	
Ricavi da "attività diverse"	224.398	A	B
Entrate complessive dell'ente (*)	37.118.672	30% delle entrate complessive	66% dei costi complessivi
Costi complessivi dell'ente (**)	37.004.457		
Criterio utilizzato per la documentazione del carattere secondario delle attività diverse	A		

(\*) sono compresi in questa voce, oltre ai proventi della gestione relativi alla cessione di beni e servizi realizzati nell'ambito dello svolgimento delle attività di interesse generale, anche: a) le quote associative, b) le erogazioni liberali e gratuite e i lasciti testamentari, c) i contributi senza vincolo di corrispettivo, d) le entrate derivanti dall'attività di raccolta fondi di cui all'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

(\*\*) sono compresi in questa voce: a) i costi figurativi dell'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017, b) le cessioni o erogazioni gratuite di denaro, beni o servizi per il loro valore normale, c) la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto (indicati al paragrafo "Costi figurativi" della presente Relazione di missione).

Si evidenzia, dai dati in tabella, che il criterio utilizzato per la verifica della "secondarietà" delle attività diverse, è quello di cui all'articolo 3 comma 1 lettera A del DM 107 del 18.05.2021.

## 29. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate

Si illustrano di seguito, con utilizzo di apposite tabelle, i costi e proventi figurativi, già indicati in calce al rendiconto gestionale e non già inseriti nel rendiconto gestionale stesso, distinti per macro tipologia.

### I volontari

Costi figurativi relativi ai volontari	N.	Ore complessive di attività effettivamente prestata	€/ora (*)	€ costo figurativo dell'esercizio
N. volontari medi 2024	236,19	36.846	15,29	563.732
<b>Totale</b>	<b>236,19</b>	<b>36.846</b>		<b>563.732</b>

(\*) per la valorizzazione è utilizzato il costo aziendale orario considerando l'inquadramento per la corrispondente qualifica in funzione del contratto collettivo, ex articolo 51 del D.lgs. n. 81/2015, utilizzato o utilizzabile dall'ente.

Nella seguente tabella sono indicate le "erogazioni in natura" ricevute con specifica della circostanza che le stesse siano o meno state inserite nel rendiconto. La componente non inserita nel rendiconto è indicata in calce al rendiconto gestionale.

## Le erogazioni effettuate e ricevute

Costi e Proventi figurativi da erogazioni	€ costi figurativo dell'esercizio (*)	€ proventi figurativo dell'esercizio (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
Erogazioni in denaro			SI
Erogazioni di beni			SI
Erogazioni di servizi			SI
<b>Totale già inserita nel rendiconto gestionale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
Erogazioni in denaro			NO
Erogazioni di beni: immobili in comodato uso gratuito	96.000	96.000	NO
Erogazioni di servizi			NO
<b>Totale già inserita nel rendiconto gestionale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

(\*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

### 30. Informazioni relative al costo del personale

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo Nazionale di lavoro per il personale dipendente da enti, opere e istituti valdesi stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	17.191,72	A
Retribuzione annua lorda massima	48.137,18	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	0,35 (*)	A:B

(\*) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Il rapporto della retribuzione lorda si attesta a 1 a 2,8.

### 31. Raccolta fondi

Durante l'esercizio l'ente ha svolto attività di raccolta fondi occasionale. L'ente ha operato in assoluta aderenza di quanto previsto dall'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

Numero	Tipologia di raccolta fondi	Entrate	€
		Oneri	
1	Raccolte fondi abituali	Entrate	0
		Oneri	0
<b>Avanzo/disavanzo da raccolta fondi abituale</b>			<b>0</b>
2	Raccolte fondi occasionali	Entrate	179.937
		Oneri	10.589

<b>Avanzo/disavanzo da raccolta fondi occasionale</b>			<b>169.348</b>
3	Altri proventi e oneri da raccolta fondi	Entrate	0
		Oneri	0
<b>Avanzo/disavanzo altro</b>			<b>0</b>
<b>Avanzo/disavanzo da raccolta fondi</b>			<b>169.348</b>

### 32. Ulteriori informazioni

Il presente Bilancio di esercizio, composto di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo di riferimento e corrisponde alle risultanze contabili.

Torre Pellice, li 13.06.2025

Il Presidente  
Daniele Massa

*Daniele Massa*



## Commissione Sinodale per la Diaconia - Ets

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2024

ATTIVO	2024	2023
<b>A Quote associative o apporti ancora dovuti</b>	0	0
<b>B Immobilizzazioni</b>		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi di impianto e ampliamento		
2 Costi di sviluppo		
3 diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere di ingegno	9.347	15.082
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5 Avviamento		
6 immobilizzazioni in corso e acconti		
7 altre	1.518.489	189.789
<b>Totale</b>	<b>1.527.836</b>	<b>204.871</b>
II Immobilizzazioni materiali		
1 terreni e fabbricati		
2 impianti e macchinari	80.418	55.491
3 attrezzature	156.056	164.335
4 altri beni	433.466	465.081
5 immobilizzazioni in corso e acconti	901.948	1.896.987
<b>Totale</b>	<b>1.571.888</b>	<b>2.581.894</b>
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 partecipazioni in:		
a Imprese controllate		
b Imprese collegate		
c altre imprese		
2 Crediti		
a verso imprese controllate		
b verso imprese collegate		
c verso enti terzo settore		
d verso altri		
3 Altri titoli	469.488	434.667
<b>Totale</b>	<b>469.488</b>	<b>434.667</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>3.569.212</b>	<b>3.221.432</b>
<b>C Attivo circolante</b>		
I Rimanenze		
1 materie prime		
2 prodotti in corso di lavorazione		
3 lavori in corso su ordinazione		
4 prodotti finiti e merci	145.956	152.642
5 acconti		
<b>Totale</b>	<b>145.956</b>	<b>152.642</b>
II Crediti, con separata indicazione degli importi oltre eserc succ		
1 verso utenti		
- Entro esercizio successivo	515.277	663.970
- Oltre esercizio successivo	0	0
2 verso associati e fondatori		
- Entro esercizio successivo	0	0
- Oltre esercizio successivo	0	0
3 verso enti pubblici		
- Entro esercizio successivo	4.803.349	4.750.470
- Oltre esercizio successivo	0	0
4 verso soggetti privati per contributi		
- Entro esercizio successivo	0	0
- Oltre esercizio successivo	0	0
5 verso enti della stessa rete associativa		
- Entro esercizio successivo	0	0
- Oltre esercizio successivo	0	0

	2024	2023
6 verso altri enti del Terzo settore		
- Entro esercizio successivo	308.500	314.852
- Oltre esercizio successivo	0	0
7 verso imprese controllate		
- Entro esercizio successivo	0	0
- Oltre esercizio successivo	0	0
8 verso imprese collegate		
- Entro esercizio successivo	0	0
- Oltre esercizio successivo	0	0
9 crediti tributari		
- Entro esercizio successivo	153.349	149.162
- Oltre esercizio successivo	0	0
10 da 5 per mille		
- Entro esercizio successivo		
- Oltre esercizio successivo	0	0
11 imposte anticipate		
- Entro esercizio successivo		
- Oltre esercizio successivo	0	0
12 verso altri		
- Entro esercizio successivo	9.061.033	8.989.662
- Oltre esercizio successivo	0	0
<b>Totale</b>	<b>14.841.507</b>	<b>14.868.116</b>
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1 partecipazioni in imprese controllate		
2 partecipazioni in imprese collegate		
3 altri titoli	158.572	2.101
<b>Totale</b>	<b>158.572</b>	<b>2.101</b>
<b>IV Disponibilità liquide</b>		
1 depositi bancari e postali	2.437.236	826.160
2 assegni	0	0
3 danaro e valori in cassa	76.212	70.076
<b>Totale</b>	<b>2.513.448</b>	<b>896.237</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>17.659.483</b>	<b>15.919.095</b>
<b>D Ratei e risconti attivi</b>	<b>756.539</b>	<b>644.400</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>21.985.234</b>	<b>19.784.928</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
<b>A Patrimonio netto</b>		
I Fondo di dotazione dell'ente	1.500.000	1.500.000
II Patrimonio vincolato		
1 Riserve statutarie	0	0
2 Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	846.678	910.899
3 Riserve vincolate destinate da terzi	942.117	871.736
III Patrimonio libero		
1 Riserve di utili o avanzi di gestione	-106.525	24.309
2 Altre riserve	0	0
IV Avanzo/disavanzo di esercizio	72.905	-130.834
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>3.255.175</b>	<b>3.176.110</b>
<b>B Fondi per rischi e oneri</b>		
1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2 per imposte, anche differite	0	0
3 altri	233.381	321.177
<b>Totale Fondi per rischi e oneri</b>	<b>233.381</b>	<b>321.177</b>
<b>C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.002.723</b>	<b>1.090.939</b>

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
<b>D Debiti con separata indicazione degli importi oltre eserc succ</b>		
1 debiti verso banche		
- Entro esercizio successivo	2.690.073	2.696.405
- Oltre esercizio successivo	1.187.742	1.304.730
2 debiti verso altri finanziatori		
- Entro esercizio successivo		
- Oltre esercizio successivo		
3 debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
- Entro esercizio successivo		
- Oltre esercizio successivo		
4 debiti verso enti della stessa rete associativa		
- Entro esercizio successivo	0	0
- Oltre esercizio successivo		
5 debiti per erogazioni liberali condizionate		
- Entro esercizio successivo		
- Oltre esercizio successivo		
6 acconti		
- Entro esercizio successivo	4.088	4.165
- Oltre esercizio successivo		
7 debiti verso fornitori		
- Entro esercizio successivo	1.596.371	1.856.285
- Oltre esercizio successivo		
8 debiti verso imprese controllate e collegate		
- Entro esercizio successivo		
- Oltre esercizio successivo		
9 debiti tributari		
- Entro esercizio successivo	302.506	236.860
- Oltre esercizio successivo		
10 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- Entro esercizio successivo	707.034	598.009
- Oltre esercizio successivo		
11 debiti verso dipendenti e collaboratori		
- Entro esercizio successivo	1.046.723	924.712
- Oltre esercizio successivo		
12 altri debiti		
- Entro esercizio successivo	8.681.019	6.399.121
- Oltre esercizio successivo		
<b>Totale debiti</b>	<b>16.215.556</b>	<b>14.020.287</b>
<b>E Ratei e risconti passivi</b>	<b>1.278.399</b>	<b>1.176.415</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>21.985.234</b>	<b>19.784.928</b>

Commissione Sinodale per la Diaconia - Ets  
**RENDICONTO GESTIONALE 31.12.2024**

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
<b>A Costi e oneri da attività di interesse generale</b>			<b>A Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
1 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.495.728	1.622.427	1 Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2 Servizi	11.104.588	10.848.613	2 Proventi dagli associati per attività mutuali		
3 Godimento beni di terzi	2.097.207	2.133.545	3 Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4 Personale	17.826.194	16.352.896	4 Erogazioni liberali		
5 Ammortamenti	845.606	764.145	5 Proventi del 5 per mille	29.609	33.420
5bi: Svaluzioni delle imm materiali e immateriali	0		6 Contributi da soggetti privati	6.926.407	6.972.067
6 Accantonamenti per rischi ed oneri	170.437	50.000	7 Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	14.098.647	12.909.029
7 Oneri diversi di gestione	1.957.377	2.002.627	8 Contributi da enti pubblici	604.307	417.960
8 Rimanenze iniziali	33.767	141.628	9 Proventi da contratti con enti pubblici	14.358.255	13.555.725
9 Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10 Altri ricavi, rendite e proventi	633.422	804.722
10 Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11 Rimanenze finali	27.081	142.592
<b>Totale</b>	<b>35.530.904</b>	<b>33.915.880</b>	<b>Totale</b>	<b>36.677.728</b>	<b>34.835.516</b>
			<b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>	<b>1.146.824</b>	<b>919.636</b>
<b>B Costi e oneri da attività diverse</b>			<b>B Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>		
1 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.037	993	1 Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2 Servizi	45.022	43.906	2 Contributi da soggetti privati	0	0
3 Godimento beni di terzi	0	0	3 Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	224.398	189.905
4 Personale	136.525	122.553	4 Contributi da enti pubblici	0	0
5 Ammortamenti	7.969	9.287	5 Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5bi: Svaluzioni delle imm materiali e immateriali			6 Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6 Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7 Rimanenze finali	0	0
7 Oneri diversi di gestione	15.539	14.026	<b>Totale</b>	<b>224.398</b>	<b>189.905</b>
8 Rimanenze iniziali	0	0	<b>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</b>	<b>18.305</b>	<b>-860</b>
<b>Totale</b>	<b>206.093</b>	<b>190.765</b>			
<b>C Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>			<b>C Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>		
1 Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1 Proventi da raccolte fondi abituali	0	4.338
2 Oneri per raccolte fondi occasionali	10.589	8.961	2 Proventi da raccolte fondi occasionali	179.937	92.813
3 Altri oneri			2 Altri proventi		
<b>Totale</b>	<b>10.589</b>	<b>8.961</b>	<b>Totale</b>	<b>179.937</b>	<b>97.151</b>
			<b>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</b>	<b>169.348</b>	<b>88.190</b>
<b>D Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>			<b>D Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>		
1 Su rapporti bancari	190.929	152.731	1 Da rapporti bancari	1.405	1.328
2 Su prestiti	0	0	2 Da altri investimenti finanziari	518	1.220
3 Da patrimonio edilizio			3 Da patrimonio edilizio	29.668	26.961
4 Da altri beni patrimoniali			4 Da altri beni patrimoniali		
5 Accantonamenti per rischi ed oneri			5 Altri proventi	5.018	8.572
6 Altri oneri	32.719	37.305	<b>Totale</b>	<b>36.609</b>	<b>38.081</b>
<b>Totale</b>	<b>223.648</b>	<b>190.036</b>	<b>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</b>	<b>-187.040</b>	<b>-151.955</b>

**RENDICONTO GESTIONALE 31.12.2024**

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
<b>E Costi e oneri di supporto generale</b>					
1 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.942	4.784	1 Proventi da distacco del personale		
2 Servizi	214.865	233.086	2 Altri proventi di supporto generale		
3 Godimento beni di terzi	0	0			
4 Personale	679.376	621.699			
5 Ammortamenti	35.958	43.617			
5bi: Svaluzioni delle imm materiali e immateriali					
6 Accantonamenti per rischi ed oneri	27.218	0			
7 Altri oneri	70.864	70.804			
8 Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9 Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
<b>Totale</b>	<b><u>1.033.222</u></b>	<b><u>973.989</u></b>			
			<b>TOTALE ONERI E COSTI</b>	37.004.457	35.279.631
			<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	37.118.672	35.160.653
			<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</b>	114.215	-118.978
			<b>Imposte esercizio</b>	41.311	11.856
			<b>Avanzo/disavanzo esercizio (+/-)</b>	72.905	-130.834

Costi figurativi	2024	2023	Proventi figurativi	2024	2023
Da attività di interesse generale	563.732	0	Da attività di interesse generale	563.732	0
Da attività diverse	0	0	Da attività diverse	0	0
<b>Totale</b>	<b><u>563.732</u></b>	<b><u>0</u></b>	<b>Totale</b>	<b><u>563.732</u></b>	<b><u>0</u></b>

**MAURO CESANO, Dott. Commercialista, Revisore legale dei Conti,  
Torino (To), via Dante di Nanni n. 29**

Iscritto all'albo dei Commercialisti di Torino (To), n. 3609 in data 19.01.2012

Iscritto al Registro dei Revisori dei Conti al n. 165517 con D.M. del 07.03.2012, pubblicato nella G.U. n. 21 del 16.03.2012

## **RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Ai membri della Commissione Sinodale per la Diaconia ETS

---

### **Relazione sulla revisione contabile del rendiconto gestionale, dello stato patrimoniale e della relazione di missione**

---

#### **Giudizio**

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della C.S.D – Commissione Sinodale per la Diaconia – ETS (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della C.S.D – Commissione Sinodale per la Diaconia – ETS al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) anche in riferimento all'OIC 35 "Principio contabile ETS". Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore unico per la revisione contabile del rendiconto gestionale e dello stato patrimoniale* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla C.S.D – Commissione Sinodale per la Diaconia - ETS, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio e del rendiconto. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

#### **Responsabilità dell'Organo di Amministrazione e dell'Organo di controllo della C.S.D – Commissione Sinodale per la Diaconia - ETS per il rendiconto gestionale e lo stato patrimoniale**

I componenti dell'organo amministrativo sono responsabili per la redazione del rendiconto gestionale e dello stato patrimoniale, che forniscano una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto gestionale e di uno stato patrimoniale che non contengano errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. I componenti dell'organo amministrativo sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto gestionale e dello stato patrimoniale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I componenti dell'organo amministrativo utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

#### **Responsabilità del revisore unico per la revisione contabile del rendiconto gestionale e dello stato patrimoniale**

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto gestionale e lo stato patrimoniale nel loro complesso non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) adattati alla normativa per gli ETS, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente

**MAURO CESANO, Dott. Commercialista, Revisore legale dei Conti,  
Torino (To), via Dante di Nanni n. 29**

Iscritto all'albo dei Commercialisti di Torino (To), n. 3609 in data 19.01.2012

Iscritto al Registro dei Revisori dei Conti al n. 165517 con D.M. del 07.03.2012, pubblicato nella G.U. n. 21 del 16.03.2012

attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto gestionale e dello stato patrimoniale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto gestionale e nello stato patrimoniale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili, viste le specificità dell'Ente, utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto gestionale e dello stato patrimoniale nel loro complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 sulla coerenza della relazione di missione**

L'organo amministrativo della C.S.D – Commissione Sinodale per la Diaconia – ETS è responsabile per la predisposizione della relazione di missione della C.S.D – Commissione Sinodale per la Diaconia - ETS al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo rendiconto gestionale e stato patrimoniale e la sua conformità alle norme di legge.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite dal perseguimento senza scopo di lucro di finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva delle seguenti attività di interesse generale:
  - a. interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni;
  - b. interventi e prestazioni sanitarie;

- c. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
  - d. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 3 successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
  - e. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
  - f. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della culturale e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS;
  - g. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
  - h. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
  - i. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
  - j. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
  - k. agricoltura sociale, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
  - l. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS;
  - m. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale;
  - n. riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
  - o. promozione di altre attività purché connesse alle precedenti.
- l'ente effettua eventualmente attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come eventualmente dimostrato nella Relazione di missione;
  - l'ente ha posto eventualmente in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali eventuali attività nella Relazione di missione;
  - l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
  - ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il rendiconto gestionale e lo stato patrimoniale della C.S.D - Commissione Sinodale per la Diaconia - ETS al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

**MAURO CESANO, Dott. Commercialista, Revisore legale dei Conti,**  
**Torino (To), via Dante di Nanni n. 29**

Iscritto all'albo dei Commercialisti di Torino (To), n. 3609 in data 19.01.2012

Iscritto al Registro dei Revisori dei Conti al n. 165517 con D.M. del 07.03.2012, pubblicato nella G.U. n. 21 del 16.03.2012

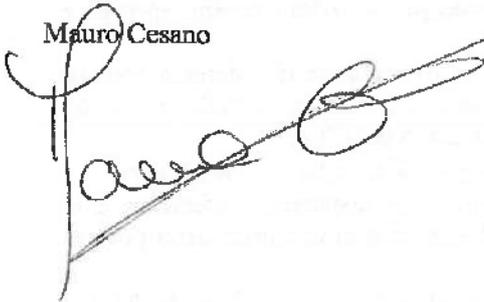
---

A mio giudizio, la relazione di missione è coerente con il rendiconto gestionale e lo stato patrimoniale della C.S.D – Commissione Sinodale per la Diaconia - ETS al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Torino, 12 giugno 2025

Mauro Cesano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Cesano', written over a diagonal line that extends from the bottom left towards the top right of the page.